Anno XII N. 110 — Udine, Giovedì 16 maggio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: Anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Terzo Centenario dalla morte DI S. LUIGI GONZAGA

Riceviamo da S. Ecc. Mons. Vescovo di Mantova la seguente circolare che pubblichiamo ben volentieri, sicuri che la maggior parte dei nostri lettori s'interesseranno a tutto potere per concorrere a rendere solennissime tali feste centenarie.

Castiglione delle Stiviere, l'amena cittadella, che *sorge* nell'ultimo confine della Diocesi Mantovana, illustre per la storia del suo Principato e per le memorande battaglie combattute nelle sue vicinanze, non può dimenticare la gloria di tutte la più bella di aver dati i natali al suo Principe Luigi Gonzaga. — Se infatti dell'antico Marchesato non si hanno che che pochi materiali ricordi, perchè sotto il piccone cadeva perfino il forte castello, e degli avanzi compiva la lenta rovina l'azione del tempo, del santo giovane e della Principesca Famiglia si mantengono ancora religiosamente preziose memorie.

Di Luigi si conserva nell'Archivio Parrocchiale l'atto di nascita e di battesimo (9 Marzo 1568), — la stanza ridotta in cappella dove per alcuni giorni (1584), credendosi espulso dal padre, si rifugiò tra i frati Zoccolanti, — il Crocefisso innanzi a cui pregava, — tante memorie delle sue discipline con traccie di sangue, — una lettera scritta da Milano al suo fratello Rodolfo (9, Febbraio 1590), — il suo ritratto originale e quello stesso, che nel 28 Luglio 1604 fu esposto solennemente nella Chiesa matrice dal P. Silvestro Ugolotti della S. Inquisizione, che ne fece il Panegirico, presente la Madre del Santo col seguito di tutta la Corte e una folla di popolo, che vi concorse per tre giorni in devoto pellegrinaggio, — e finalmente il magnifico Tempio innalzato in suo onore coll'insigne reliquia della Testa, che il Marchese Francesco ottenne (1610) dal Generale della Compagnia di Gesù, il P. Acquaviva.

Castiglione delle Stiviere conserva pietosamente nelle sue Chiese le tombe della madre e dei fratelli del Santo, e nel Santuario di S. Luigi i corpi incorrotti delle tre sue nipoti, le vergini figlie di Rodolfo (morto nel 1593) Cinzia, Olimpia e Gridonia, le quali, volendo imitare la santità dello zio, fatto della propria casa un ritiro, che fiorente ancora porta il nome di Collegio delle Vergini di Gesù, ivi vissero santamente e morirono in odore di Santità.

Castiglione finalmente ricorda con gratitudine le grazie singolari ottenute dal Cielo per l'intercessione del Santo. Che se l'Arciprete Gio. Battista Pastorio nel processo canonico fatto nel 1604 allega le prove di ben settanta guarigioni istantanee, tra le quali primeggia quella della Madre di Luigi, e cita altri favori d'ogni guisa ricevuti da quanti pregavano davanti la sua immagine, chi può dire le grazie speciali, che Castiglione riconosce, dopo quasi tre secoli dalla sua morte? Poichè qui la sua morte fu illuminata da luce celeste, qui la sua pietà fu avvalorata con doni superni; qui la sua volontà fu coronata dai aiuti soprannaturali, e qui vive ancora il benedetto suo spirito, che si manifesta nella divozione, che regna sovrana.

Dinanzi a così sante memorie, Castiglione saluta con gioia l'appressarsi del giorno 21 Giugno 1891, in cui si compirà il terzo secolo, da che S. Luigi fu da Dio chiamato al Cielo, e vorrebbe festeggiare la fausta ricorrenza con tali dimostrazioni, che offrissero almeno un segno di quell'affetto religioso, che nutre vivissimo verso il suo concittadino. Ma se col tempo svanirono a Castiglione perfino le memorie dell'avita grandezza, col tempo scemarono ancora nei più i mezzi a largheggiare, per cui al buon volere, che per ogni parte si manifesta, vengono meno le forze. D'altronde sono grandissimi i bisogni del Santuario, che perduto il generoso Patrono coll'espulsione del Principe, e più tardi il più valido appoggio colla soppressione del Collegio della Veneranda Compagnia di Gesù, non ha altra rendita che le offerte dei poveri fedeli, che non bastano alle più urgenti necessità quotidiane.

Un pensiero però conforta gli ottimi cittadini di Castiglione, che siccome per la canonizzazione di nessun altro santo si impegnarono tutti i cattolici del mondo così che nei primi venti anni dopo la morte di Luigi, non solo in quasi tutte le città Italiane, ma nella Polonia, nella Posnania e perfino nelle Indie furono compilati i processi, perchè dalla Chiesa gli venisse decretato l'onore degli altari; — siccome la divozione verso l'angelico giovane con prodigio ammirabile non solo si conserva vigorosa, ma dopo che dalla S. Sede Apostolica fu dichiarato protettore d'ogni scuola (1729) in tutti i Seminari dei Chierici, in tutti i Convitti dei laici, in tutti gli Istituti, dove si mantiene lo spirito del Cristianesimo, in tutte le Società cattoliche si festeggia l'annuale sua rimembranza; — siccome tante altre feste istituite con santi principi degenerarono in fini profani, mentre invece quanti onorano il Gonzaga si sentono animati dalla vera divozione, perchè un tenero affetto n'è la guida, una dolce compunzione il condimento, una vita migliore il frutto ordinario; — siccome la odierna frequenza dei Centenarii nulla toglie di quella speciale importanza, che tutti riconoscono in quello del Gonzaga, perchè in lui tutto fu grande, la natura e la grazia, e poche feste ci muovono altrettanto a sentimenti di stima per la virtù, di affetto per la purezza, d'invidia per la innocenza, di stimolo per la mortificazione; per tutti questi motivi i buoni cittadini di Castiglione delle Stiviere confidano molto non solo nella carità dei loro concittadini, ma in quella di tutte le Diocesi così affezionate al Santo, confidano nei venerandi Seminarii, che lo hanno patrono, *nelle Confraternite* e *negli Istituti*, che si gloriano della di lui protezione, perchè tutti vogliano aiutarli con qualche offerta a rendere solenni le feste centenarie.

E a questo scopo il sottoscritto fa devota preghiera ai Veneratissimi Vescovi perchè in qualche occasione si degnino di raccomandare nelle loro Diocesi quest'opera, e a tutti i Giornali Cattolici, affinchè non cessino di caldeggiarla.

Nè alcuno si astenga dal contribuire la elemosina nel timore, che siano esorbitanti le nostre esigenze. Qualunque offerta per quanto piccola, da spedirsi al sottoscritto o alla Curia Vescovile di Mantova, sarà sempre bene accetta, e si conserverà in noi tutti per essa la più viva gratitudine.

Mi sento poi in dovere di assicurare i generosi oblatori, che il Programma di queste feste a Castiglione delle Stiviere è tutto religioso, nè si farà alcuna cosa che non corrisponda all'indole del Santo, che si deve onorare, riservandoci unicamente di erigere una qualche opera, che ricordi la liberalità di quanti contribuiranno per lo splendore delle feste, e mantenga sempre viva la divozione al Gonzaga.

A coloro, che concorreranno con una offerta di Lire 10, la Commissione ha disposto di *dare la fotografia del ritratto del* Santo; e per ora, implorando per l'intercessione di S. Luigi su tutti gli oblatori le più elette benedizioni, si protesta riconoscente

Mantova, il 8 Maggio 1889.

Per la Commissione
✝ Giuseppe *Vescovo di Mantova*, Pres.

Crispi nel 1864

Francesco Crispi, nel Parlamento subalpino, il 17 novembre 1864, pronunziava un lungo discorso sulla questione romana. Eccone un brano:

« La Chiesa Romana è cattolica, cioè universale. Questa condizione, che è una forza per lei, è un danno per noi. Non può quindi diventare una Chiesa nazionale, e voi non potete trattarla come le altre Chiese, il cui capo è un suddito del re. Essa per la sua indole universale bisogna, che viva da sè, che non si assoggetti ad alcuna podestà temporale: altrimenti le mancherebbe quella indipendenza, che vogliono in essa le nazioni, che credono in lei.

« Avea ragione, il generale Lamarmora di non poter comprendere la simultanea presenza del Re e del Papa a Roma. Uomo logico, com'egli è, e buon cattolico, non può immaginarsi come queste due podestà

---

15 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

— Che vuoi tu dire?

— Un Lampune non potrebbe esser vinto che da un Lampune.

— Oh! ma io li colpirò, disse Djabor, per quanto forte sia la loro tenebrosa società.

— Sì, tu li colpirai!

— Cominciando da te.

— Cominciando dall'obbedirmi.

— Miserabile!

— Non temo le tue minaccie.

— Che temi dunque?

— Nulla.

— Non credi tu che il mio *crick* non si affonderà nel tuo petto sino al manico?

— No!

— Pure, il mio odio....

— Cadrà ad una parola.

— Di te?

— Di me.

— Come?

— Provandoti che il mio è più grande ancora.

— Contro di me?

— Contro coloro che tu insegui.

— Sai dunque....

— Tutto! e te lo dirò. So altresì dov'è Savitri.

A questo nome Djabor afferrò l'arma:

— Non una parola di più! disse.

Ma Lacmè, accostandosi prestamente al ferito, si mise quasi in ginocchio dinanzi al letto di Pietra, e ripetè con voce rotta dai singhiozzi:

— Parla! parla! io non posso rammentarmi di ciò che sei; nè pensare al giuramento che ti lega ad uomini di sangue, quando tu puoi rassicurare l'anima mia desolata! Mia figlia! mia figlia! tu sai dov'è la mia figlia! Oh! pel nome di tua madre, per tutto ciò che lasciò una traccia benedetta in una esistenza che il delitto non ha sempre macchiata, parla, te ne scongiuro... la madre di Savitri si trascina ai tuoi piedi... la vedova di Dair-Nathiè ti prega...

— Non conosce la tua stirpe, non vede nulla de' tuoi falli; ella ti promette più che il suo perdono per la tua complicità; ella sta mallevadrice dell'obbedienza di questo giovane focoso i cui violenti sentimenti qualche volta spengono la prudenza; ella ti promette una gratitudine eterna e tutte le benedizioni del suo cuore se tu consenti a calmare le sue angoscie.

— O donna! o povera madre! disse il ferito; io non veggo il tuo volto nascosto sotto l'ampiezza de' tuoi veli di duolo; ma tu hai dovuto soffrir crudelmente... Tu hai parlato di mia madre! Il suo spirito giusto e purificato mi vede con dolore ne' sentieri tenebrosi ne' quali cammino... Per lei, e per placare la sua ombra, ti dirò quello che so.

— Sì, parla! ripetè Djabor.

Il dottore non disse nulla, ma chinatosi prestamente sul Lampune, gli fece bere alcune goccie di un liquore corroborante.

E' cominciò:

— Savitri lasciò ieri il ricovero di questa grotta.

— Ed ora?

— Tra due giorni sarà in potere del principe.

— L'avevo indovinato, esclamò la vedova.

— Quali sono i disegni di Jatu? domandò il Foersch.

— Di sposarla per aver la sua fortuna.

— Raggiungerà questo doppio scopo?

— Sì, se non metto intoppi sulla sua via.

— Lo farai tu? domandò Lacmè.

— Sì, se verrò secondato.

— Comanda! comanda! fe' la madre piangendo.

— Obbedirete voi?

— Sì.

— Tutti?

— Tutti.

— Ebbene! disse il Lampune, voi non continuerete una spedizione il cui successo può esser compromesso dal numero dei cacciatori d'uomini.

— Che fare allora? domandò il Foersch.

— Il viaggio dei rapitori prosegue lento, Savitri non può esser da Jatu se non da qui a tre notti. Se l'uomo d'Europa mi fa portare nella foresta dove mi sarà agevole raccogliere erbe benefiche, potrò dopo due *giorni di riposo, cominciare* l'opera mia.

— Chi ci sta garante della tua sincerità? domandò Djabor.

— La mia parola.

— Non l'hai tu data a' tuoi fratelli?

— Sai tu se il loro tradimento me ne disimpegna?

— È lo stesso, rispose Djabor, giura per qualche altra cosa.

— Pel mio odio, allora?

— Accetto questo giuramento... se m'inganni.

— Vi vendicherete.

Il Foersch, secondato dai Malesi, aiutò il Lampune a trovare quello che cercava. Rientrato nella grotta una infusione di succhi potenti gli ritornò le forze e cicatrizzarono rapidamente la sua ferita.

(Continua).

possano funzionare nella stessa città, senza che tra loro nasca un attrito.

«Il Pontefice Romano, quale oggi è costituito, *non può divenire cittadino d'un grande Stato, discendendo dal trono su cui lo venera tutta la cattolicità. Bisogna che sia Principe e Signore in sua casa, a NIUNO SECONDO.*»

Terrebbe ora lo stesso linguaggio?

IL CATTOLICISMO IN NORVEGIA

Il *Luthersk Ugekrft*, organo dei pastori di Cristiania, è impensierito pel continuo avanzarsi del cattolicismo in Norvegia. In uno dei suoi numeri, riassume così il progresso della Chiesa cattolica ed i timori per l'avvenire nella Norvegia:

«Bisogna ben pensare seriamente quello che avverebbe se questa chiesa (luterana), che continua a scindersi in sètte, si riducesse al punto di non poter più sussistere come chiesa *del popolo*. Un'altra chiesa sarebbe pronta ad incaricarsi di questo bisogno, la chiesa cattolica.

Una fatalità singolare pesa su tutte le sètte, da per tutto elleno preparano il terreno al cattolicismo: e proprio a quel cattolicismo che esse odiano e detestano sopra ogni altra cosa. Tutti conoscono i progressi straordinarii che Roma ha fatto in questi tempi, come in America e in Inghilterra, veri vivai di settarii. Le eterne dispute del settarismo hanno terminato finalmente collo stancare gli uomini e col seminare il dubbio e l'incertezza nei cuori cristiani (eterodossi). Essi sentono il bisogno di una autorità nella spiegazione e nell'interpretazione della parola di Dio; e come s'avvidero che il principio di autorità nelle chiese evangeliche è *minato* e scosso da discordie intestine, si sentono tentati di cercare questo bene nella chiesa cattolica, ove l'autorità e l'unità, appoggiate ad una oggettività immutabile, attirano oramai tutti gli animi. Il settarismo ognora crescente non può a meno di condurre il protestantesimo allo stato di quella dieta che si tenne una volta a Wola Sitetten in Polonia ove ogni membro di essa aveva il diritto di tenere sulla corda tutta l'assemblea col suo solo *liberum veto*.

In un articolo del *Penlinublatt* che reca un discorso del prefetto Apostolico di Norvegia D. I. B. Fallize, discorso che fu poi riprodotto dalla *Deutsche evang. Kirchenzeitung* vediamo che il cattolicismo nutre ferma speranza di aggiungere alle sue conquiste l'*intera Norvegia*.

Se da una parte ci sembra ardita l'opinione di un professore all'università di Cristiania, il quale disse che entro un secolo tutta la Norvegia sarà cattolica, dall'altra dobbiamo dar ragione al prefetto cattolico, che afferma essere preparato il terreno, numerose le conversioni. E il bello si è che a questa preparazione lavorano continuamente e con un zelo indefesso le sètte, nemiche irreconciliabili del cattolicismo. Se i cattolici finora non hanno tutto conquistato, hanno almeno ottenuto da per tutto una simpatia singolare.

Inoltre gli scritti che furono recentemente pubblicati in favore della loro propaganda, p. es. «la dottrina di Martino Lutero sulla giustificazione secondo gli scritti originali», dell'abate Holfiet Honen e «la fede dei nostri padri» del cardinale Gibbons, sono diretti allo sradicamento dei principi fondamentali della Riforma e a destare le simpatie per la chiesa cattolica come quella che possiede la dignità e il prestigio dell'anzianità».

Dante discepolo di S. Tommaso d'Aquino

Fra i preziosi scritti, coi quali l'illustre Padre Mauro Ricci, preposito generale degli Scolopi, onorò ed auguriamo che continui a lungo ad onorare le lettere italiane, splende un prezioso libretto intitolato: *Dante discepolo di San Tommaso d'Aquino*. Seguendo, passo passo, le Opere dell'Angelico e la *Divina Commedia* dell'Allighieri, il valoroso Scolopio riproduce da quelle e da questa, un gran numero de' passi, nei quali vi fa toccare con mano che Dante tolse il concetto da S. Tommaso, ed in non pochi luoghi volge letteralmente in italiano le stesse sue parole. Il lavoro del P. Mauro non è che un saggio, il quale potrebbe essere continuato; e, continuando, metterebbe sempre più in chiaro che la *Divina Commedia*, ne' suoi voli più ammirati, è una semplice traduzione della filosofia di S. Tommaso!

UNA RITRATTAZIONE

Scrivono da Napoli all'*Osservatore Romano*:

"Nella passata Quaresima nella Chiesa di Piedigrotta, ufficiata dai Canonici regolari lateranesi, ha predicato nelle domeniche e nei giorni festivi il molto Rev. Arcangelo Incarnato dal medesimo Ordine.

"Le conferenze del Canonico Incarnato, regionate, stringenti, hanno recato buonissimi risultati. Oggi io sono in grando di rendere pubblica la seguente dichiarazione, di cui conservo l'originale:

"Io sottoscritto, mentre rendo di pubblica ragione essere incorso in grandissimo errore nell'allontanarmi dalla Religione Cattolica, fonte d'ogni bene, ritratto la conferenza data in Isvizzera, e precisamente in Ginevra, la sera del 1.o giugno 1888, nella quale parlai contro S. S. il Papa Leone XIII, cosa che venne portata alla conoscenza del pubblico dal giornale *La Tribune de Genève* n. 129, 3 e 4 giugno, 2.a colonna della pagina n. 4, essendo il giornale di sei pagine.

"In fede di che mi segno.

"Prof. LA MANNA GIROLAMO".

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2.20.

Bilancio d'agricoltura

Farini N. chiede l'urgenza per la petizione della Società di mutuo soccorso fra prestinai di Salerno.

Riprendesi la discussione degli art. 6, 9 del progetto relativo alla requisizione dei quadrupedi e veicoli pel servizio del regio esercito.

Dopo brevi osservazioni di Sciacca, Puzzolini, Trompeo, e del relatore Pelloux approvansi detti articoli nei quali furono inclusi emendamenti di Sciacca e Vollaro.

Votansi a scrutinio segreto i progetti già approvati per alzata e seduta.

Lasciansi le urne aperte.

Finali propone che l'interpellanza di Lovito annunziata ieri sia inscritta all'ordine del giorno di sabato prossimo.

Discutesi il bilancio di agricoltura e commercio.

Zucconi ritenendo necessario che il Governo non rimanga sordo alle generali lamentazioni sulle condizioni dell'agricoltura senza suggerire i rimedi diretti, addita alcune difficoltà che il Governo stesso potrebbe rimuovere per sovvenire a quelle misere condizioni.

Accenna alla manutenzione delle strade comunali, alla necessità di riformare la legge forestale.

Combatte le piccole economie racimolate dalla giunta del bilancio, raccomanda le scuole pratiche di agricoltura, le scuole industriali e professionali.

Giampietro rileva la grandissima importanza dal Ministero d'agricoltura.

Il *problema economico*, dice l'oratore, s'impone, ma non sarà mai risoluto se il Governo non si decide intendendo le supreme necessità del paese e studiandole nei *suoi molteplici* aspetti.

Esamina lo stato della ricchezza nazionale e vuole abbandonate le teorie del libero scambio le quali per essere bene applicate presuppongono una uguaglianza nella potenzialità produttiva dei paesi che intendono adottarla, nè crede occorrano modificazioni alla legislazione attuale per stabilire un equo sistema di protezione non però limitato nella sola industria agricola.

L'oratore lamenta che sia stato trascurato il problema della potenzialità produttiva del paese, raccomanda l'industria carbonifera e mineraria.

Confida nel patriottismo di Miceli che saprà escogitare i necessari provvedimenti per svolgere efficacemente l'industria nazionale.

Piebano combatte le varie numerose specie di sussidi gravanti sul bilancio dell'agricoltura e lamenta che non si siano proposte economie serie neppure da Miceli.

Vollaro fa anch'esso varie raccomandazioni per l'interesse dell'agricoltura, per le scuole agrarie, per il credito agrario.

Spera in Miceli.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Il presidente proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Il progetto della leva di terra pei nati nel 1869 è approvato con 166 voti contro 37; la requisizione dei quadrupedi per il servizio dell'esercito è approvato con voti 165 contro 38; l'impianto dello stabilimento sanitario nel porto di Genova è approvato con voti 166 contro 37.

I fatti di Gallarate

Colombo e Campi, anche a nome di Bianchi e Borromeo, svolgono interrogazioni relative ai disordini di Gallarate che voi già avete accennato.

Espongono i fatti che ritengono gravissimi.

Crispi dice che i fatti accaduti sono stati esagerati dai giornali. (Rumori).

Il Governo non mancò di reprimerli sollecitamente.

Accenna alle cause dei disordini le quali se possono essere degne di considerazione in nessun modo giustificano la violenza, ed è per questo che il Governo fece il suo dovere prevenendo e reprimendo.

Assicura che i fatti deplorati per disposizioni prese dal Ministero non si ripeteranno.

Augurasi intanto che lo spirito conciliante dei proprietari e dei contadini componga sollecitamente il grave dissidio esistente tra essi.

Maffi parla per fatto personale.

Ferraris Maggiorino richiama con una interrogazione tutta l'attenzione del Governo sui rapporti esistenti in Lombardia tra i proprietari e i contadini. La grave questione non può risolversi, dice l'on. Ferraris con i soli mezzi repressivi.

Bisogna che il Governo prevenga i pericoli con efficaci provvedimenti, per prendere i quali occorre una seria inchiesta sulle condizioni di quei luoghi, onde domanda tale inchiesta.

Miceli assicura che provvederà.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 3.15.

Il presidente commemora il senatore Turrisi Colonna ricordandone i meriti patriottici.

Crispi associasi alle parole del presidente.

Crispi presenta alcuni progetti secondarii e il trattato di commercio di navigazione fra l'Italia e la Grecia.

Chiede l'urgenza e che rimandisi alla commissione permanente delle finanze, pregando che riferiscasi oggi o domani, perchè non scadano i termini legali.

Approvasi.

Seismit-Doda presenta due progetti, uno relativo alla scala delle mappe catastali, l'altro per la facoltà del Governo di pubblicare il testo unico della legge doganale.

Levasi la seduta alle ore 3.30.

ITALIA

Firenze — *Conversione al cattolicismo.* — Venerdì, nella cappella delle suore di S. Anna, in via Fortezza, una distinta signorina tedesca abiurava il protestantesimo per farsi cattolica. Monsignor Vescovo dei duchi di S. Clemente, ausiliare dell'E.mo Cardinale Arcivescovo, riceveva l'abiura solenne e quindi amministrativa alla convertita, visibilmente commossa, i SS. Sacramenti della Cresima, Penitenza ed Eucarestia.

Il fervore con cui la fortunata signorina ricevè i Sacramenti fu tale da commovere fino alle lacrime tutti coloro che ebbero la ventura di assistere alla carissima cerimonia.

Genova — *Bello esempio.* — Le terziarie cappuccine si sono proposte la caritatevole missione dell'assistenza degli infermi poveri a domicilio.

Non sono pochi i medici, i quali, avendole incontrate al capezzale dei loro malati, ne fecero i più alti elogi, raccomandandole alle famiglie che abbisognassero di una assistenza pel loro cari infermi.

Varese — *Sempre scioperi.* — Scrivono da Varese, 12 maggio:

Lo sciopero dei nostri ebanisti, come si temeva, pur troppo s'è verificato. Una settantina circa di questi operai, hanno abbandonato il lavoro perchè non venne loro accordato l'orario che essi avevano domandato. Finora gli scioperanti non lasciano supporre l'intenzione di riprendere i lavori.

Il male però si è che gli ebanisti non saranno i soli che daranno filo da torcere all'autorità. Gli operai, in carrozze dello stabilimento Macchi, presentarono ai loro padroni delle proposte di riforma al regolamento che deve andar in vigore domani, e che da questi non verranno accettate.

Fra altro gli operai domandano la riduzione del lavoro a 10 ore al giorno.

I contadini fanno sempre pensare anche essi. E' un fermento generale, un agitarsi continuo, tutti sono malcontenti della loro sorte, cosa del resto comune a tutti i figli di Adamo. Ma se codesti lavoratori della terra, pensassero un poco ancor essi, al tanto da fare che hanno i loro padroni per non vedersi far notte innanzi sera, non si mostrerebbero incontentabili della loro posizione.

ESTERO

Francia — *All'esposizione* — Si ha da Parigi:

Nella sera di lunedì, 6, nacque un incidente dei più esilaranti.

Fu tale il numero dei pranzi nel recinto dell'esposizione, che le provviste del pane vennero a mancare. Venivano contesi i tozzi di pane e i più piccoli pezzi erano messi all'incanto.

Nel ristorante franco-americano, che sta di fronte al padiglione della stampa, si trovò il *mezzo per ovviare alla difficoltà*; possedendo i proprietari Nivière e Tinsonnier una grande provvista di farina, fecero cuocere del pane al momento nei loro forni. Cosicchè si serviva il pane caldo, talvolta troppo caldo. Ma nondimeno c'era del pane, mentre nelle altre trattorie durante un'ora e mezzo si dovette interrompere il desinare e mangiare la carne senza pane.

Finalmente arrivò una processione di ragazzi che ne portavano delle ceste. Essi furono accolti con acclamazioni di *Viva Boulanger!*

Germania — *L'imperatore e gli scioperanti.* — L'imperatore ricevette una deputazione di tre minatori i quali dichiararono che reclamano soltanto la giornata di otto ore di lavoro come eredità dei loro padri, non si curano dell'aumento del salario, chiedono ai padroni di negoziare con i minatori, invocano l'intervento dell'imperatore. L'imperatore rispose che il movimento è illegale, gli operai non potendo cessare dai lavori che quindici giorni dopo datone l'avviso. Gli operai che ruppero dunque il contratto, danneggiarono i padroni ed impedirono ai compagni che vi erano disposti di continuare i lavori, opposero resistenza attiva alle autorità e alla truppa, e non vogliono riprendere il lavoro che dopo soddisfatti tutti i loro reclami in tutte le miniere.

L'imperatore promise di esaminare ed informerà i minatori del risultato. Se però vi fossero degli eccessi contro l'ordine pubblico, se si constatasse una connessione del movimento scioperario con le mene democratico-socialiste, l'imperatore non potrebbe più accogliere benevolmente i desideri degli operai. Ogni democratico socialista essendo per lui un nemico dell'impero e della patria, allora userebbe tutta la sua forza col massimo rigore. L'imperatore terminò incaricando la deputazione a riflettere a dar buoni consigli ai compagni di non impedire di lavorare a coloro che lo vogliono. La deputazione uscì dopo fatti vivi ringraziamenti all'imperatore.

Inghilterra — *Buona raccomandazione per il tunnel sotto la Manica* — Scrivono da Londra.

Lord Wolseley, capo dello stato maggiore

inglese, tenne al teatro di Oxford una conferenza militare. Disse che grazie alla sua posizione insulare l'Inghilterra è dispensata dal mantenere grandi eserciti permanenti sinchè non avrà un primo ministro così insensato da permettere la costruzione del tunnel sotto la Manica.

Cose di Casa e Varietà

Al Santuario di Gemona

Oggi incominciano colà le sacre funzioni per la inaugurazione della nuova Capella del Santo. Annunciamo che nei giorni 16, 17, 18 e 19 vi sarà *Indulgenza Plenaria* a chi visita il Santuario colle consuete condizioni.

Da Gemona a Udine in 4 giorni!

Una cartolina postale scritta a Gemona il giorno 12, impostata colà lo stesso giorno, come risulta *dal timbro di quell'ufficio*, arrivò a Udine questa mattina, 16.

Non si può negare che il viaggio fu lunghetto. A chi attribuirne la colpa?

Se il caso fosse isolato, pazienza; ma si ripetono troppo spesso ritardo simili. In guardia adunque a chi tocca.

Adunanza della Croce Rossa

Ieri al Quirinale vi fu una riunione plenaria dei presidenti e capi comitati regionali della Croce Rossa, alla quale assistevano anche i reali. Erano presenti i senatori Miniscalchi e Minich. I sovrani mostrarono di prendere grande interesse alla riunione, ebbero parole cortesi per tutti; e si informarono minutamente dello sviluppo dei comitati regionali.

Oggi i presidenti di tutti i sottocomitati riceveranno la *regina nella sede dei magazzini generali*. Domani avrà luogo una riunione dei presidenti onde discutere cose riguardanti l'associazione.

Assisteva alla suddetta adunanza anche il conte comm. di Prampero per Udine.

Per le feste a Milano

In occasione delle feste e delle corse che avranno luogo a Milano dal 19 al 26 corr. i biglietti di andata-ritorno giornalieri dal 16 al 26 e quelli festivi distribuiti nei giorni 19 e 26 saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio in partenza da Milano il 28. Il favore vale per quei viaggiatori che domandano il viglietto alle stazioni abilitate a rilasciarlo. Udine *more solito* non è fra queste. La nostra Camera di Commercio, dovrebbe pur richiamare perchè, almeno qualche volta, si estendessero fin qua i favori ferroviari.

E' certo che i nostri commercianti ne saprebbero ricavar utile.

E per i pacchi postali?

Oramai chi vuol far arrivare a tempo un pacco postale, qualunque sia la distanza del luogo a cui lo spedisce, dovrà consegnarlo all'ufficio postale almeno 15 giorni prima del dì in cui il destinatario lo attende. Da Udine a Casarsa, da Udine a Codroipo ecc., si sa sempre, ad esempio, quando il pacco vien consegnato all'ufficio postale, ma non mai quando potrà arrivare a destinazione.

Esami di licenza liceale

L'art. 4 dell'ordinanza ministeriale per gli esami di licenza liceale avverte che nella sessione di luglio, prima del giorno assegnato per la prova scritta di greco i candidati, che vogliono valersi della concessione loro accordata dal Regio Decreto 27 maggio 1888, devono dichiarare al Presidente della Commissione esaminatrice la scelta fra i due temi. Questa dichiarazione della scelta fatta avrà valore anche per i susseguenti esami di riparazione.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 16 corrente alle ore 7 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Vienna è Vienna » Schvaml
2. Mazurka « Metaura » Riva
3. Sinfonia « Guarany » Gomes
4. Finale « Macbeth » Verdi
5. Centone « Mefistofele » Arnhold
6. Polka Desormes

Per i fabbricanti di spiriti

L'associazione Generale Italiana dei fabbricanti e commercianti di alcools e liquori in Roma terrà presso quella Camera di Commercio, il giorno 19 corrente, alle ore 2 pom., un'assemblea generale allo scopo « di discutere largamente sulle modificazioni da chiedersi alla Camera dei deputati relativamente al disegno di legge: « Revisione delle tasse sugli spiriti, presentato dal ministro delle finanze alla « Camera stessa il 1.o maggio corr. »

Le società ferroviarie accorderanno, secondo le distanze, delle riduzioni dal 30 al 50 per cento agli interessati che interverranno a tale assemblea, alla quale saranno ammessi gli attuali soci ed anche coloro che ancora non lo fossero, purchè si uniformino all'art. 8 dello Statuto Sociale, il quale prescrive i requisiti per essere soci effettivi, cioè essere fabbricanti e commercianti di alcools e liquori e corrispondere per un triennio l'annua tassa di lire cinque, da pagarsi anticipatamente ogni anno.

Comitato friul. degli Ospizii Marini

Presso la Congregazione di Carità, sede del Comitato, a tutto il corrente mese di maggio si accettano le domande per l'invio di poveri bambini scrofolosi ai bagni di mare. Le istanze dovranno indicare l'abitazione, ed essere corredate dai certificati di nascita, vaccinazione, nonchè da certificato medico constatante la qualità dell'affezione scrofolosa. — Si avverte che i limiti dell'età per l'invio all'ospizio sono da *4 ai 13 anni pei fanciulli e dai 4 ai 16 per le fanciulle.*

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangeli e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela cen. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª *gratis*.

Storia dei bocconi di pane

Non tutti sanno qual'è la destinazione finale dei pezzi di pane che vengono lasciati sulle tavole dei *restaurants* parigini. Ce lo dice la *France*.

Una parte è data ai poveri, ma i pezzi più sbocconcellati sono venduti a degli industriali conosciuti sotto il nome di *fornai di pane usato*.

Essi li dividono in tre categorie. I più grossi, tagliati in modo conveniente, sono venduti nei mercati popolari, se sono troppo duri vanno dai sensali, che li rivendono per fare delle pagnotte per i cani.

I più piccoli sono lasciati seccare un poco e poi grattugiati. I trattori da strapazzo li impiegano nelle minestre.

Finalmente i più avariati sono pestati e servono ai pizzicagnoli per mischiarli ai loro generi.

Tutte queste manipolazioni producono poi delle bricciole, che, mischiate a certe sostanze, divengono oppiati per i denti.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli freschi specie intorno a ponente — Cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporale.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 17 maggio — s. Massima v.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota! Coltiva la pietà, inamora della devozione. Insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII — 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

ULTIME NOTIZIE

Viaggio del re a Berlino

Il re recandosi a Berlino seguirà il seguente itinerario: Genova, Novi, Novara, Luvino, Bellinzona, Lucerna, Basilea, Francoforte, Berlino.

Il presidente della Confederazione Svizzera Gammer, il vice-presidente Ruchomet e il capo-dipartimento degli affari esteri Droz si recheranno lunedì a Lucerna a salutare il re allorchè sarà di passaggio per quella città.

— Alcuni ufficiali superiori svizzeri e la direzione della ferrovia del Gottardo si troveranno a Luino ad attendere il treno reale, che accompagneranno fino a Basilea.

Congresso per la pace

Nella seduta d'ieri del congresso per la pace fu discusso il principio dell'arbitrato internazionale nelle varie sue forme e modi dell'applicazione. Mazzoleni lesse un elaborata e dotta ed applaudita relazione che concludeva presentando le proposte dell'unione lombarda. Venne nominata una commissione per esaminare tale conclusione e per riferirne nella seduta di stasera.

Il congresso approvò la nomina di un comitato di cinque membri incaricato di studiare la proposta di Van Geetruyen per attuare la costituzione della lega internazionale fra le potenze occidentali europee onde conseguire possibilmente l'unificazione delle tariffe doganali ed un'equa distribuzione dei loro prodotti e un conseguente miglioramento nei loro rapporti commerciali.

Adunanza regionale di Lecco

L'adunanza regionale dell'opera dei *Congressi e Comitati Cattolici*, si è aperta l'altr'ieri. E' presieduta da mons. Quaglia rappresentante di S. E. Monsignor Arcivescovo di Milano, dal commendator Paganuzzi e dal conte Belgioioso.

Congresso cattolico a Parigi

Telegrafano da Parigi, 15: Iersera all'assemblea generale del Congresso cattolico intervennero 800 persone. L'arcivescovo Richard pronunziò un discorso rilevando il carattere cattolico e scientifico della riunione. Keller pronunziò un discorso sull'opera dei comitati antischiavisti. La seduta si chiuse colla lettura di un discorso inviato dal Papa.

Orrori in Armenia

Dall'Armenia turca arrivano notizie gravissime sui disordini che da oltre un mese hanno luogo in quelle regioni. L'odio tra le popolazioni kurde e le cristiane si estrinseca in continui saccheggi, incendi, assassinii, ecc.

Processo Boulanger

Si afferma ufficialmente che la commissione dei nove continuerà l'esame dei documenti fino ai primi di luglio. Allora li trasmetterà al Procuratore generale che li comunicherà agli accusati rinviandoli all'Alta Corte ed accompagnandoli dalla relativa requisitoria, in seguito alla quale l'Alta Corte deciderà se vi sia luogo a procedere.

Thevenet è certissimo che la decisione sarà favorevole perchè si faccia il processo. Si assicura che la condanna più probabile sarà il bando dagli stati della Repubblica.

Lo sciopero in Westfalia

I scioperi crescono d'intensità in Westfalia, ma non vi furono negli ultimi giorni gravi torbidi. Le autorità fanno il possibile per proteggere i minatori che vogliono riprendere il lavoro. Lo sciopero si è esteso anche al distretto di Hagen ove scioperarono mille operai.

TELEGRAMMI

Vienna 15 — *Camera dei Signori* — Approvansi il bilancio e la legge finanziaria pel 1889.

In occasione del suo giubileo come funzionario di Stato e pel sessantesimo genetliaco del presidente della Corte Suprema, Schmerling, i rappresentanti delle corti superiori gli presentarono felicitazioni. Intervennero pure il gran ciambellano Trautmannsdorf e il ministro di giustizia.

Il vicepresidente Stremayr lesse una lettera autografa dell'imperatore nella quale rileva i meriti immortali di Schmerling e gli consegnò una statuetta dell'Austria. Schmerling ringraziò profondamente commosso e promise di conformare i suoi atti anche nel resto della sua vita alle intenzioni dell'imperatore.

Londra 15 — E' assolutamente falsa la voce sparsa alla Borsa di Parigi della morte della regina d'Inghilterra.

Oporto 15 — Il vapore inglese *Collingwod* è naufragato. L'equipaggio e i passeggeri sono salvati.

Notizie di Borsa

16 maggio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	98,15	a L.	98.10
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95.98	»	95.95
id. austriaca in carta	da F.	85.80	a F.	86.15
id. » in arg.	»	86.10	»	86.35
Fiorini effettivi	da L.	212.75	a L.	213.76
Bancanote austriache	»	212.75	»	213.75
Azioni Banca di Udine	»	95.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	102.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 maggio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	756.8	716.8	747.1
Umidità relativa	61	74	67
Stato del cielo	coperto	coperto	coper.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	W	S	—
Vento (velocità chi.	1	2	1
Termom. centigrado	21.2	20.0	20.1

Temperatura mass. 27.0 — » min. — 17.8 | Temperatura minima all'aperto — 15.8.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5,20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.58 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.56	11.25	—	—
	(pom. 3.30	6.40	8.20	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.29	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.15	—	—
	(pom. 12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	(ant. 8.52	—	—	—
	(pom. 3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro *forza* e *morbidezza*. Fa scomparire la *forfora* ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande; L. 0,80 il piccolo.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per le sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per *Azioni* BURDIN MAGGIORE e C. (Sede di Milano)
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d' Italia
MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampienza di corolle e splendidezza di colori

Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.

I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad.

Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che havvi di veramente rimarchevole e raccomandabile,

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.
Comtesse d'Oxforth (hyb.) rosso carminio vivo.
Gloire de Dyon (thea) giallo camoscio salmonato.
Maréchal Niel (thea) giallo zolfo superbo.
Baron A. de Rothschild (hyb.) rosa carminio fresco.
Jules Margottin (hyb.) carminio porpora.
Etoile de Lyon (thea) giallo arancio sfumato rosso.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 20,—

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Rifiorenti, 6 Noisette, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 16.—

Collezione M.

10 Rosai *assortiti*: 6 Rifiorenti, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9.—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — **Via Aquileia n. 19** — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d' esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 15.—	Bengala colorati al chilog.	L. 6,—
» » Razzi a lumini	» 25.—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	
» » Razzi grossi	» 35,—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5	
» » » »	» 45,—	Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3,—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75,—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.	
» » pioggie colorate a fischio ecc.	» 100.—	Torcie a vento	» ,50
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2,—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.	
N. 100 Saltarelli	» 5,—		
» » Palloncini per illuminazione	» 20,—		
» » Lumiere a sego	» 35,—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.	
Correntini ogni pezzo	» 1,00	Micette per mortaretti	» —,75
Candele romane ogni pezzo	» —,35	Mortaretti a nolo N. 12	» 2,—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionanata e ne dà campioni; così pure eseguiscesce qualunque lavoro in pirotecnica, garentendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dai **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea; non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5, — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE
Zempt Frères Depelatorio

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo *effetto. Prezzo in provincia L. 3.*

Deposito in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

TUTTI i MODULI per Fabbriceria si vendono presso la libreria del Patronato. Via della Posta 16.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

inventore e fabbricatore
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata
con 44 medaglie — onorata di 5 sovrani brevetti
E DI 2 GIOIELLI DALLE LL. MM. IL RE E LA REGINA D' ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI nell'anno 1827, è l'articolo di profumeria che possiede le migliori proprietà cosmetiche ed igieniche. — Il grande uso che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza alle migliori acque da toilette, è una prova indiscutibile dei suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso — Ravviva e fortifica i sensi, dissipa i disturbi del capo, acquieta il sistema nervoso; adoperata nel bagno dà forza e vigore a tutto il corpo — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonchè queste singolari virtù hanno indotto molti speculatori e falsificarla. La Ditta Pietro Bortolotti pertanto avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere involte da un foglio contenente il modo di servirsene e portante gli stemmi delle Corti Imperiali e Reali, di cui la Ditta è fornitrice; nell'incartatura deve trasparire in filograna « Ditta Pietro Bortolotti — Bologna » e nell' etichetta la marca di fabbrica in rosso di un aromia moscato, con leggenda:

« Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata »

Rivolgersi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — Piazza Galvani lett. U.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro rimesse di Lire **5,50**

Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
— 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50
10 » » 51,50
20 » » 100,—

(Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia [illegible] Grande Venezia. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione.)

Spediamo per **Posta** in tutta **Europa** contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85 centil.	l. 28
Campagnotte	» 85 »	» 25
Litri chiari	» 97 »	» 24
» »	» 90 »	» 23
Bordolesi	» 65 »	» 22
Mezzi litri	» 48 »	» 20
Mezzo champ.	» 38 »	» 21
Gazzose	» 38 »	» 20

Ceste e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti

Da litri	5	Lire 3,50
» »	12	» 5,50
» »	20	» 6,50
» »	25	» 7,50
» »	50	» 12,50

GIUSEPPE BORNANCIN.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 10,00.

Gli Ammiratori della Luna
all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie, Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO e semplici ecc. ecc.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

Tip. Patronato Udine